

scita degli stessi *network* nazionali, ma un servizio pubblico di grande rilevanza e pubblica utilità, presenza che necessita di essere integralmente riconosciuta e non penalizzata nel confronto con il comparto nazionale. (4-25417)

STUCCHI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premezzo che:

la scorsa settimana è stato riaperto al traffico, in modo completo, su due corsie per ogni senso di marcia, il tratto dell'asse interurbano di Bergamo compreso tra la frazione Colognola e l'incrocio di Curnasco;

tali lavori si sono conclusi dopo enormi ritardi ma, all'atto della riapertura al traffico di tale strada, non risultavano ancora compiuti alcuni interventi di tutela della sicurezza stradale che interessano sia gli automobilisti sia i cittadini residenti a pochi metri dal tracciato stradale;

in particolare, per questi ultimi, le numerose famiglie residenti lungo la via Grumellina, le cui abitazioni sono proprio a ridosso del tracciato stradale, lamentano il mancato posizionamento di barriere protettive che possano impedire che gli autoveicoli, a causa anche di una semplice sbandata, cadendo dalla scarpata creata dall'innalzamento della nuova strada, finiscano direttamente sopra le loro autorimesse piuttosto che direttamente nei loro giardini o cortili;

inoltre gli stessi lamentano il mancato posizionamento delle barriere fonoassorbenti e di limitazione dall'inquinamento atmosferico che, alla luce dell'elevato volume di traffico quotidiano e della notevole velocità dei mezzi in transito, risultano indispensabili per ottenere un'accettabile tutela da questi fattori inquinanti;

l'interrogante ha avuto modo di verificare di persona lo stato di reale disagio vissuto da questi cittadini —:

per quale motivo non si sia provveduto alla posa delle barriere di protezione

stradale, acustica e ambientale per la tutela dei cittadini in questione, e se in tal modo non risultino superati i limiti consentiti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico;

se non ritenga necessario intervenire con urgenza, per quanto di propria competenza, al fine dell'immediata posa di tutte le protezioni mancanti. (4-25418)

Apposizione di una firma ad una risoluzione in Commissione.

La risoluzione in Commissione Cavalieri n. 7-00787, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 settembre 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Calzavara.

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta orale Borghesio n. 3-04139, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 settembre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Santandrea.

L'interrogazione a risposta orale Mantovano n. 3-04145, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 settembre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Gramazio.

L'interrogazione a risposta orale Selva n. 3-04193, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 settembre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Carlo Pace.

L'interrogazione a risposta orale Spini n. 3-04214, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 14 settembre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Rizza.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta orale Prestigiaco n. 3-04206 del 10 settembre 1999;

interrogazione a risposta orale Soro e Giovanni Bianchi n. 3-04208 del 10 settembre 1999.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta scritta Pisitello n. 4-25270 del 10 settembre 1999 in interrogazione a risposta orale n. 3-04210;

interrogazione a risposta scritta Alemanno n. 4-25271 del 10 settembre 1999 in interrogazione a risposta orale n. 3-04213;

interrogazione a risposta scritta Spini n. 4-25373 del 10 settembre 1999 in interrogazione a risposta orale n. 3-04214.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 17 giugno 1999, a pagina 25167, prima colonna (interrogazione Bergamo n. 4-24504), dalla prima alla seconda riga deve leggersi: « BERGAMO — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che: », e non « BERGAMO — Al Ministro di grazia e giustizia. — Per sapere — premesso che: », come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 settembre 1999, a pagina 25995, prima colonna, interpellanza Pecoraro Scanio n. 2-01911, deve intendersi come

interpellanza e non interpellanza urgente ex articolo 138-bis del regolamento, come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 settembre 1999, a pagina 25995, prima colonna, interpellanza Garra n. 2-01912, deve intendersi come interpellanza e non interpellanza urgente ex articolo 138-bis del regolamento, come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 settembre 1999, a pagina 26009, dalla ventiduesima alla quarantaduesima riga della prima colonna e dalla prima alla dodicesima riga della seconda colonna, deve leggersi:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il comunicato del 24 agosto 1999 del Ministro della difesa senatore Scognamiglio sulla destituzione del generale Celentano dal comando della brigata Folgore non chiarisce assolutamente nulla, sembra anzi confermare l'allontanamento dell'alto ufficiale tra poche settimane, contrariamente alla normale aspettativa di un altro anno di comando della brigata;

in un'intervista apparsa lo stesso giorno sul *Corriere della Sera* il Sottosegretario alla difesa onorevole Gianni Rivera si dice « stupito della rimozione del generale Celentano dal comando della brigata Folgore, notizia appresa dai giornali »;

il Capo di Stato Maggiore della difesa, generale Arpino, si è detto a sua volta all'oscuro del provvedimento;

il maldestro e poco motivato atteggiamento del Governo e le speculazioni politiche di gruppi della maggioranza hanno creato una situazione di confusione nelle forze armate, vittime in questi giorni di una forsennata campagna di denigrazione e delegittimazione —:

chi abbia deciso la destituzione del generale Celentano e se il Presidente del

Consiglio dei ministri ed il Capo di Stato Maggiore della difesa hanno avallato o meno tale decisione.

(2-01918)

“Giovanardi”.»,

e non

« GIOVANARDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il comunicato del 24 agosto 1999 del Ministro della difesa senatore Scognamiglio sulla destituzione del generale Celentano dal comando della brigata Folgore non chiarisce assolutamente nulla, sembra anzi confermare l'allontanamento dell'alto ufficiale tra poche settimane, contrariamente alla normale aspettativa di un altro anno di comando della brigata;

in un'intervista apparsa lo stesso giorno sul *Corriere della Sera* il Sottose-

gretario alla difesa onorevole Gianni Rivera si dice «stupito della rimozione del generale Celentano dal comando della brigata Folgore, notizia appresa dai giornali»;

il Capo di Stato Maggiore della difesa, generale Arpino, si è detto a sua volta all'oscuro del provvedimento;

il maldestro e poco motivato atteggiamento del Governo e le speculazioni politiche di gruppi della maggioranza hanno creato una situazione di confusione nelle forze armate, vittime in questi giorni di una forsennata campagna di denigrazione e delegittimazione —:

chi abbia deciso la destituzione del generale Celentano e se il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Capo di Stato Maggiore della difesa hanno avallato o meno tale decisione. (3-04137)»

come stampato.